

(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2613 presentata da Policaro, inerente a "Situazione alla discarica di Ghemme"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2613.
Il Consigliere Policaro dà per illustrata l'interrogazione.
La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

La discarica di Ghemme è stata chiusa nel 2008 e da allora è stata avviata la bonifica, la gestione *post mortem*. Ancora oggi il Consorzio Medio Novarese si sta attivando per individuare le soluzioni tecniche e amministrative per portare alla chiusura definitiva della discarica minimizzando, ove possibile, i costi a carico della collettività.

Esternamente all'impianto, nelle aree adiacenti la discarica di Ghemme, è presente un altro sito, inserito nell'anagrafe regionale dei siti contaminati con codice regionale n. 1431, che riguarda la cosiddetta "area vasta".

Presso tale area vasta è presente una situazione di contaminazione delle acque sotterranee da composti alifatici clorurati, solventi aromatici e metalli, non connessa alla gestione dell'impianto e verosimilmente dovuta a episodi di smaltimento non controllato di rifiuti industriali, risalenti presumibilmente agli anni Settanta e Ottanta.

I risultati della caratterizzazione, realizzata dalla Provincia, hanno mostrato che i fenomeni di contaminazione riscontrati sono attribuibili a sversamenti a macchia di leopardo effettuati in passato. Si è partiti con un monitoraggio fatto da ARPA Piemonte nel periodo novembre 2011-novembre 2015 e lo stesso monitoraggio è stato ripreso e riavviato a novembre 2017, finalizzato a confermare se le concentrazioni di un set prescelto di sostanze organiche volatili in atmosfera, tra cui il vinile cloruro, rispettassero i valori di soglia.

I risultati analitici sono stati confrontati con i valori di concentrazione soglia, ai quali corrisponde un livello di esposizione accettabile.

Relativamente al cloruro di vinile, parametro di maggiore interesse nell'ambito dell'indagine, i risultati analitici hanno confermato, per tutti i punti di campionamento, il non superamento del limite di quantificazione del metodo, compatibile con il valore soglia di riferimento.

I risultati ottenuti a novembre 2017 confermano, pertanto, le conclusioni tratte per le precedenti attività di monitoraggio dell'aria svolte nel periodo novembre 2011-novembre 2015 presso l'area di interesse.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, gli esiti delle misure condotte da ARPA Piemonte nell'autunno 2017 confermano che la contaminazione della falda rimane confinata all'interno dell'area delimitata in fase di caratterizzazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.55 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)